

# Per non disperdere le Conoscenze : un Progetto per Impiegati, Tecnici e Ingegneri

Di Fabrizio Torri (G.D) e Stefano Ruggenini (FIAT-POWERTRAIN)

Coordinatori del Progetto Tecnici e Impiegati della FIOM Bologna

Il rapporto tra la FIOM e il mondo dei lavoratori Impiegati e Tecnici, ha origini lontane ed un andamento caratterizzato da “luci e ombre”. Si è passati da momenti di forte coinvolgimento nella elaborazione e nella mobilitazione a situazioni di apatia se non addirittura di forte incomprensione. Complessivamente resta ancora un problema privo di una soluzione veramente generale, un tema che quando porta a dei risultati positivi essi sono ascrivibili a situazioni aziendali circoscritte e particolarmente ricettive. La responsabilità di questo crediamo sia attribuibile in equa misura ad ambedue le parti. Se è vero che Impiegati e Tecnici hanno tendenzialmente un atteggiamento individualista per quello che concerne le aspettative della vita lavorativa, è altrettanto vero che la struttura complessiva della FIOM, storicamente e tradizionalmente più attenta alle esigenze operaie non è quasi mai riuscita a fare un salto di qualità che le permettesse di avvicinare con continuità queste spinte individualiste e realizzare una sintesi di impegno sindacale collettivo.

Per tentare di ridurre le distanze tra le diverse tipologie la FIOM di Bologna ha deliberato, nelle conclusioni del 7° Congresso Provinciale, la costituzione di un Gruppo di Lavoro sul tema composto in primo luogo dalle Compagne e Compagni Impiegati e Tecnici componenti del Consiglio Generale. Lo stesso Segretario

Generale, Bruno Papignani, ha indicato il Progetto come una delle priorità per la FIOM di Bologna.

Ci troveremo ad operare nei confronti di figure professionali che non rappresentano un gruppo omogeneo: Ingegneri, Programmatori Software, Impiegati Amministrativi (giusto per citare degli esempi) hanno caratteristiche, aspettative e strutturazione professionale profondamente differenti tra loro. Figure professionali il cui approccio individuale nei confronti del Sindacato è spesso contraddistinto da una certa perplessità che talvolta si esplicita nella domanda: “Cosa ha da offrirmi il Sindacato ?”

Il Gruppo di Lavoro dovrà inevitabilmente trovare delle risposte convincenti alla domanda di cui sopra, anche se, ovviamente, le nostre singole esperienze come Impiegati e Tecnici prima ancora che come Delegati di fabbrica, supportati anche dal lavoro che fino ad oggi la FIOM è riuscita a produrre in merito, non ci fanno partire da zero.

Esistono una serie di tematiche sempre attuali e magari patrimonio solo di alcune realtà aziendali, che dovremo cercare di estendere verso un panorama più ampio e con l'accortezza che ogni Azienda ha una propria specificità che non va mai persa di vista. *Parliamo di temi come l'Inquadramento Professionale, il Salario Professionale, la Formazione Continua,*

*l'Autonomia sul Lavoro, lo Sviluppo Professionale Complessivo, il rapporto Tempo di Lavoro / Tempo Libero, la tutela della salute sul posto di lavoro, etc.* E' chiaro che i presupposti per facilitare lo sviluppo di tutto questo (e altro ancora!) devono inevitabilmente passare attraverso una stretta collaborazione con i Delegati Impiegati e Tecnici che operano nelle varie realtà produttive che quindi andranno necessariamente coinvolti nel Progetto.

***Bisognerà in particolare agire sulla Contrattazione Aziendale in modo tale che Impiegati e Tecnici possano prendere coscienza della necessità di un'azione sindacale concreta a partire dai propri luoghi di lavoro.***

Bisognerà stimolare l'inserimento di Delegati Impiegati nelle RSU e favorire la creazione di RSU in quelle Aziende sempre più presenti sul nostro territorio e costituite solo da lavoratori impiegatizi.

Inoltre l'aspetto della comunicazione avrà senz'altro una rilevanza importante e in questo senso per instaurare e mantenere contatti con i Delegati impiegatizi, l'uso delle e-mail e di altri strumenti informatici e cartacei saranno importanti per integrare quello che naturalmente è lo strumento più importante: la comunicazione inter-personale.

Riteniamo evidente il fatto stesso che tali figure professionali stiano aumentando in maniera considerevole modificando il rapporto operai / impiegati in favore dei secondi a cui però per esempio non corrisponde un conseguente livello di tesseramento e di coinvolgimento nelle iniziative sindacali. Questo determina per la FIOM l'importanza del Progetto stesso cominciando ad affrontare le problematiche di

Impiegati, Tecnici ed Ingegneri per arrivare ad una rappresentanza sindacale che sia sintesi di stratificazioni salariali e professionali differenti, che sia espressione di una articolazione sindacale che va dall'immigrato, all'operaio, al tecnico, all'ingegnere per fare della FIOM il sindacato di tutti i lavoratori. Inoltre le caratteristiche e l'alta professionalità di questi Lavoratori può generare un forte contributo alla crescita complessiva della FIOM.

Riteniamo infine che la ristrutturazione complessiva del panorama industriale abbia determinato delle ampie aree di incertezza sia professionale che occupazionale tra questi Lavoratori.

Il tema del precariato riguarda anche loro e le politiche aziendali di "cost reduction" hanno valicato i confini delle aree tipicamente produttive fino a invadere settori legati al patrimonio della Conoscenza, della Ricerca e Sviluppo che genera forti insicurezze e involuzioni professionali anche tra i Lavoratori impiegatizi fino a degenerare in casi sempre più frequenti di una vera e propria manovalanza intellettuale operando in segmenti sempre più angusti e ripetitivi.

La sfida quindi è anche quella di elaborare delle risposte a tutto questo per far sì che questo inedito panorama di insicurezze non determini in questi Lavoratori una implosione in un individualismo ancora più spinto che sarebbe due volte perdente. Crediamo si debba invece ricercare una giusta mediazione tra le necessità di questi Lavoratori di caratterizzarsi individualmente e il loro coinvolgimento in un'ottica collettiva che comunque per tutti noi resta un valore irrinunciabile.